

**CONCLUSIONE DELLA VISITA PASTORALE DECANALE
Celebrazione con S. Ecc. Mons. Mario Delpini - 29 Marzo 2017**

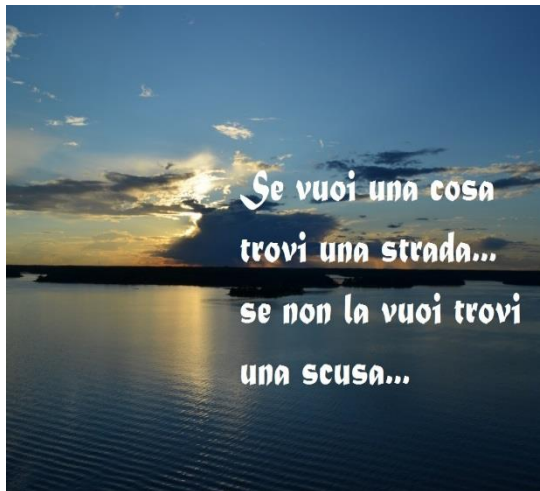
IMPEGNO DELLA PARROCCHIA DI S. MARIA SEGRETA

Carissimi,

sono lieto che tutti conoscano e meditino quanto anche il nostro Consiglio Pastorale ha ritenuto di presentare al Vicario Generale Mons. Mario Delpini circa gli impegni e il cammino spirituale della nostra Comunità.

Con la mia gratitudine a tutti coloro che vi hanno dedicato riflessione e impegno.

Don Gianfranco



Nel corso degli ultimi anni, la Parrocchia di Santa Maria Segreta si è impegnata, con apprezzabili risultati, nell'ampliare la sua proposta pastorale, offrendo tempi, spazi e iniziative, cercando di interpretare le esigenze più diversificate. E' di crescente evidenza che il tessuto

della popolazione – tranne che per gli anziani – è via via più instabile: motivi di studio e scambi professionali sempre più frequenti all'estero e/o dall'estero sono imprevedibili per durata e assorbimento di energie.

La consapevolezza della cura pastorale ci sta sempre più aiutando a scoprire che essa è chiamata a “generare” cristiani e non solo a “governare” fedeli. E' un cammino, questo, che insegna alla parrocchia a essere un “segno” per tutti, e a chiedersi “come” e “di che cosa”: e questo, per grazia di Dio, la può preservare dal declino nell'insignificanza. Occorre una paziente tensione di equidistanza da idealismi spiritualistici e da logori pragmatismi.

Ricordiamo positivamente, in particolare, la dimensione caritativa (con il Centro d'Ascolto Caritas, la Scuola di Italiano per Stranieri, il Doposcuola...), la proposta culturale (con il Cineforum, gli incontri di cultura civico-politica, il sito internet parrocchiale), l'attenzione alle diverse fasce d'età (dai bambini e ragazzi dell'Iniziazione Cristiana agli anziani, l'ampia offerta de "Il Tralcio").

Ora, come restituzione della Visita Pastorale decanale e avvicinandoci alla conclusione del servizio pastorale di mons. Gianfranco Poma, cui va la nostra sincera riconoscenza per il lungo tempo e le energie spese fra noi dal 2000 ad oggi, il Consiglio Pastorale Parrocchiale esprime il desiderio e l'impegno di alimentare una sensibilità e uno stile che della Parrocchia manifestino l'anima comunitaria: così da onorare il carattere concreto e fraterno della testimonianza cristiana.

Il Vangelo, per poter essere detto, deve anzitutto essere fatto, se vorrà onorare la sua potenzialità “reale” – profetica e attrattiva, e non solo “immaginaria”. E' questa la via per la quale si dà al Vangelo “carne e sangue”, con la forza della sua pratica storica e sociale di vita fraterna.

Il contesto civico-sociale attuale in cui si trovano a vivere le famiglie in questo particolare quartiere della città di Milano, estendendo la frammentazione, non favorisce l'incontro. Le stesse persone attive

nei diversi gruppi parrocchiali spesso non si conoscono e tendono a svolgere, anche con generosità, il proprio servizio in autonomia, con il rischio dell'autoreferenzialità.

Perciò nel prossimo futuro occorrerà continuare a trovare stili, occasioni, proposte per far incontrare, conoscere e "mettere in rete" tutti coloro che operano all'interno della Parrocchia, e promuovere così in tutti i fedeli un'immagine viva della Comunità cristiana, a partire dall'incontro con il Signore Gesù nell'Eucarestia domenicale e in forme significative di preghiera condivisa.

Una particolare attenzione merita il mondo giovanile, che ad oggi risulta essere la presenza più mobile nella Parrocchia.

Incrementando infine le forme già presenti di collaborazione tra le parrocchie del decanato, è da rinnovare l'impegno a proporre iniziative di aggregazione, di formazione e di servizio per il tempo che va dal "dopo Cresima" fino al sempre più laborioso ingresso nel mondo degli adulti.